



Gazzo Oggi



Mensile di Attualità Politica Economia del Comune di Gazzo

Sped. in abb. post. Gr.3°/70 Anno 2°N. 2

Febbraio 1991

AUTOMOBILISTI ATTENTI!!

Dal mese di marzo la Polizia Municipale dispone di un apparecchio per il controllo automatico della velocità dei veicoli stradali. E' una decisione che è stata presa nel mese di gennaio dalla giunta comunale in considerazione che il territorio del comune è attraversato da alcune strade provinciali sulle quali il traffico è notevolmente aumentato. Ma ciò che più ha preoccupato gli amministratori è stato il rilevare che la velocità di questi veicoli è significativamente aumentata, non rispettando i limiti di velocità imposti dal codice

stradale, con un conseguente aumento di situazioni rischiose per i medesimi automobilisti e per gli abitanti. Le spese per dotarsi di un apparecchio con tali funzioni sarebbero state molto onerose per il bilancio comunale: si è optato pertanto nel noleggio di un misuratore di velocità modello velomatic omologata dal corrispondente ministero. La ditta noleggiatrice è la Castellani di Mantova la quale chiede un compenso di lire 40.000 per ogni contravvenzione effettuata e pagata dal guidatore. Visto che per ogni in-

frazione ai sensi dell'art. 103/9 l'amministrazione comunale incasserà una somma di lire 200.000 la ditta sumenzionata chiede solo il 20% delle contravvenzioni effettuate. Tra le varie condizioni, è previsto l'uso, di questo nuovo meccanismo per disciplinare la guida stradale, con una frequenza di due controlli mensili le cui date per ovvi motivi sono custoditi gelosamente dal sindaco e dal vigile urbano. Peranto da questo mese gli automobilisti più scapestrati sono avvertiti.

Attilio Giaretta



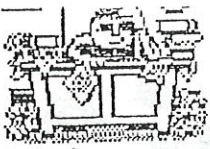
WWW.GAZZODENTORNI.NET

CIGNO

RIPARAZIONI - IMPIANTI

- AUTORADIO
- AUDIO CAR
- RADIO TVC
- TV SATELLITE
- HI-FI VCR
- SONORIZZAZIONE AMBIENTI

GAZZO PADOVANO (PD)
Tel. 049/9425615 - Via Casalta, 6



Lettere al Direttore

Parlare di pace, farsi operatori di pace e dunque un dovere di estrema attualità e urgenza a cui non possiamo sottrarci come cristiani. Se non prendiamo le distanze da chi prepara le guerre, da chi invade e da chi risponde poderosamente, come potremo essere credibili nel nostro annuncio di uomini di pace e giustizia? È giusto punire un ladro, purché la stessa punizione sia prevista per tutti i ladri e a tutti si tenti di applicarla. Se a priori si sceglie di punire uno e di lasciare impuniti gli altri, non si fa opera di giustizia, ma si somma ingiustizia ad ingiustizia. Questo è invece accaduto nel Medio Oriente, dove Israele occupa da decenni i territori palestinesi a dispetto di tutte le delibere dell'ONU senza che nessuno, e meno di tutti gli Stati Uniti, avverta la necessità di costringerlo all'obbedienza non si dice con la guerra, ma nemmeno con un "embargo" piccolo piccolo. Ma vi è di peggio. Nello stesso momento in cui tutto il mondo, sotto l'orchestrazione di Bush, si agitava per la libertà del piccolo Kuwait lo stesso Bush, dimentico del moralismo tanto caro agli americani, si assicurava l'appoggio del dittatore siriano Assad, dandogli via libera per la conquista del piccolo Libano e il massacro dei cristiani maroniti. Inoltre, durante il conflitto Iran-Iraq, Stati Uniti e occidentali erano, di fatto, alleati dell'Iraq che aiutarono nonostante che fosse palesemente l'aggressore e sterminasse con i gas gli iraniani e i ribelli curdi (l'indifferenza di allora la direbbe lunga sull'indignazione di oggi per i maltrattamenti ai nostri piloti prigionieri).

Ma l'ingiustizia è ancora più palese dal momento che nulla si è fatto di quanto non solo si poteva, ma si doveva fare per evitarla. La richiesta di Saddam Hussein di convocare una conferenza sulla situazione generale del Medio Oriente (era senza ombra di dubbio strumentale e furbesca), ma non poteva essere respinta, perché aveva non solo permesso, ma agevolato il crearsi in quella zona del mondo di una situazione di assoluta ingiustizia in violazione dei diritti del popolo e in spregio delle risoluzioni dell'O.N.U.

Iniquo, infine, il modo di condurre la guerra, perché evitando gli attacchi terrestri e utilizzando con estrema pesantezza l'arma del bombardamento aereo, si riducono sì le perdite militari, ma si massacra una grande quantità di civili inermi e innocenti.

Per quanto poi ci riguarda, la situazione dell'Italia non solo partecipa della generale ingiustizia, ma è aggravata dalla violazione della propria legge fondamentale, la Costituzione del 1948, che l'articolo 11 "ripudia la guerra.....come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" e al successivo articolo 52 precisa che l'unica guerra costituzionalmente legittima è quella in "difesa della Patria".

Del resto il nostro Parlamento ne era talmente consapevole che, non potendo superare l'ostacolo costituzionale, lo ha aggirato con una manovra furbesca degna diSaddam, proclamando (salvo dimenticarsene subito dopo, dato che oggi tutti, dai ministri al mezzobusto televisivo, parlano di guerra del Golfo) che non di guerra si tratta, ma di "polizia internazionale" col bel risultato, che i nostri soldati-poliziotto in mano irachena potrebbero non essere considerati prigionieri di guerra e, quindi non protetti dalla Convenzione di Ginevra.

Per questo, pur non provando nessuna simpatia per il "piccolo satana di Bagdad", continuo a stare con chi esprime un assoluto rifiuto morale verso la guerra ingiusta e spera che un recupero di saggezza faccia accogliere, senza condizioni, l'appello del Papa per la pace. Tutti noi possiamo contribuire; nel rispetto degli uomini e della giustizia, alla nascita di una nuova coscienza di pace.

A mio avviso questa nuova mentalità deve nascere nel nord del mondo, ricco e forte. Non possiamo invocare la pace e continuare la corsa sfrenata al sempre di più: consumo, potere, prestigio....A questi idoli abbiamo già sacrificato troppi valori.

Se non matura una consapevolezza, personale e collettiva, del bene comune, non potremo porre rimedio ai grandi conflitti della nostra era.

Anna Amadio

oreficeria - orologeria

CISCATO VITTORIANO

concessionario:

SEIKO - BULOVA - WINCHESTER
HELLAS - GUY GOSARD



35010 Gazzo Padovano (PD) - via V. Emanuele, 3

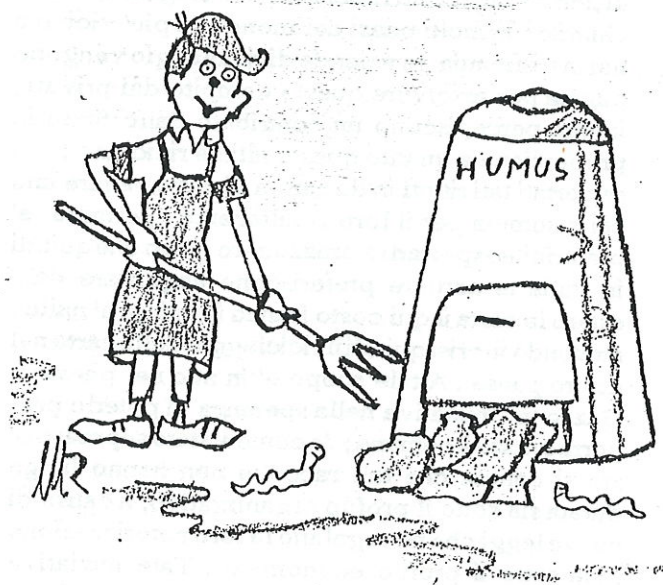
☎ 049 - 9425821

Una proposta per l'ambiente: meno rifiuti, più humus

In questi anni il degrado ambientale ha raggiunto livelli preoccupanti e forse irreversibili, le cause sono molteplici e il problema sembra ormai talmente vasto che probabilmente non basterebbero infinite soluzioni per risolverlo. Importanza rilevante fra i vari aspetti di questo problema ha anche lo smaltimento dei rifiuti, ma non solo dei rifiuti tossici della plastica o di altro materiale che non si decompone bensì anche lo smaltimento dei rifiuti animali e vegetali che si producono in casa. Da studi condotti in questi anni nelle discariche delle grandi città, hanno portato alla preoccupante conclusione che la maggior parte dei rifiuti urbani non marcisce dopo la collocazione nella discarica, ma per mancanza di ossigeno e per altri fattori subisce una sorta di mummificazione che la conserva pressoché intatta nel tempo, al punto che scavando a diverse profondità è possibile addirittura studiare il cambiamento delle abitudini alimentari della popolazione negli anni. Se pensiamo poi alla grande massa di rifiuti che ogni anno viene prodotta nel mondo il problema acquista proporzioni enormi ma se è vero che ci sentiamo impotenti verso altre fonti di inquinamento come ad esempio quello industriale (anche perché si verrà sempre a cozzare contro interessi economici e benessere a cui ben pochi sarebbero disposti a rinunciare), non dobbiamo sentirci altrettanto impotenti verso quella forma di inquinamento che ci riguarda personalmente perché fanno parte della vita di tutti i giorni. Un aiuto in questo senso sembra poterci dare la Mattiussi "proposte per l'ambiente" viale Venezia 51 - 33100 UDINE Tel. 0432-531521, la quale ha pensato di porre a conoscenza la popolazione tramite il Sig. Sindaco e il nostro giornale di un contenitore denominato COMPOSTER GRAF (del costo di circa 150.000 lire) nel quale i rifiuti organici prodotti in cucina, in casa o in giardino (scarti di verdura e frutta, foglie, erba, rami, trucioli, cenere, carta ecc.) possono venir trasformati in humus in pochi mesi. L'humus si presenta come una massa spugnosa bruna e soffice che distribuita sulle aiuole o i cespugli non solo fertilizza la terra, ma la mantiene anche umida favorendo in questo modo l'attivazione dei lombrichi i quali a loro volta provvedono a completare la trasformazione, delle fibre residue, in minerali (fertilizzanti organici). Il Composter ha una forma simile a quella di una campana e dimensioni adatte per un uso familiare: capacità 250 litri, altezza 865 mm,

diametro 795 mm. Completamente in polietilene resistente agli urti e ai raggi ultravioletti, è dotato di un coperchio nella parte superiore per l'introduzione dei rifiuti, di apposite fessure per l'ossigenazione interna evitando così odori sgradevoli, di un'apertura a scorrimento laterale per il prelievo dell'humus già composto e di un fondo bucherellato che permette l'entrata ai vermi e alle larve, importanti per il compostaggio, ma non ai topi o ai ratti. La Mattiussi si è anche resa disponibile nel fornire un contenitore Composter Graf per poterne constatare l'efficacia e la funzionalità; l'esperimento è già iniziato da circa un mese, infatti un contenitore è già stato installato presso la famiglia Amadio Giuseppe in via Trento Trieste n 19 dove chi ne fosse interessato può andare a prenderne visione. Naturalmente essendo necessari per la trasformazione da rifiuti ad humus alcuni mesi non siamo ancora in grado di darvi dei dati precisi sulla sua funzionalità, unico dato finora evidente è che i rifiuti intronessi continuano a diminuire di volume malgrado il continuo accurato riempimento e questo dovrebbe significare che i rifiuti si stanno decomponendo e trasformando in humus. Il Composter Graf potrebbe quindi aiutarci a difendere l'ambiente, fornirci dell'humus utile per le nostre coltivazioni ed inoltre rendere meno onerosa la raccolta dei rifiuti dai cassonetti. Infatti secondo la ditta costruttrice un suo uso su larga scala dovrebbe diminuire del 30% i rifiuti solidi urbani attualmente prodotti.

Amadio Vasco



Ricicliamo il riciclabile

Da molti anni ormai e' tradizione che si effettui la raccolta di rifiuti riciclabili quali : carta, stracci , ferro vecchio ; il cui ricavato e' finalizzato il piu' delle volte a scopo di beneficenza . Ma non tutti sanno quali siano le enormi problematiche che si celano dietro questo tipo di attivita' . Vorrei infatti rendere coscenti o perlomeno far riflettere sul fatto che lamaggiorparte delle persone , pensano che chi effettua le raccolte siano dei netturbini a domicilio , prendendosi la liberta' di scaricare su di loro ogni tipo di immondizia che si crea in una famiglia , dai farmaci scaduti (comprese le siringhe e i pannolini usa e getta). Ora al dilà del fatto che le raccolte sono inerenti a quel tipo di materiale riciclabile e che quindi certi materiali quali medicinali non si è attrezzati per la loro raccolta in quanto devono essere riciclati da apposite aziende, e a tal proposito, faremo appositi articoli nei prossimi numeri, il problema diventa di tipo morale poichè ogni cittadino deve comprendere l'importanza di selezionare ogni tipo di materiale di scarto in quanto suddividendo a monte di ogni raccolta la plastica dalla carta ecc. risulta notevolmente meno onerosa la raccolta. Parliamo di onerosita' in quanto a differenza di qualche anno fa, oggi il prezzo della carta e' notevolmente precipitato, tant' e' vero che chi possiede un' attivita' in proprio sa perfettamente quali enormi spese deve pagare alle aziende private autorizzate per smaltire tutti i tipi di materiale riciclabile . Tale tipo di inflazione di prezzo è dovuta al fatto che a differenza di 8-10 anni fa il prezzo della carta riciclata era di circa 110-120 lire al kg. e franco cartiera veniva percepito 170-180 lire il kg con un margine di guadagno di 60-70 lire; attualmente franco cartiera si percepisce dai 50-60 lire il kg; ecco spiegato il fatto che effettuare raccolte di carta non e' piu' economicamente conveniente . Ci si chiede: che cosa e' dovuto tale precipitare del prezzo della carta, stracci, ferro e altri rifiuti riciclabili? L' enigma e' subito chiarito : in molti paesi del mondo , e piu' vicino a noi in Germania, le aziende di riciclaggio vengono pagate per assolvere questo compito dai privati , inoltre percepiscono un contributo dallo Stato in proporzione a quanto queste ultime riciclano ; ora se portati tali rifiuti in discarica si deve pagare una certa somma per il loro smaltimento , pertanto e' preferibile esportarli a prezzo zero, ecco che quindi in Italia le cartiere preferiscono acquistare dall' estero la carta il cui costo franco frontiera e' nullo , mettendo in crisi quindi il riciclaggio della carta nel nostro paese . A tale scopo e' in atto nel paese di Gazzo un' iniziativa nella speranza di poterla proporre in tutto il comune ; da come e' stato sopraesposto si denota che tali raccolte non hanno lunga durata sia sotto il profilo organizzativo, a causa di nuove leggi che ne regolano la loro autorizzazione , sia sotto il profilo economico . Tale iniziativa consiste nel mettere a disposizione dei containers per alcuni giorni al mese , ove ogni singolo cittadino

puo' portare i propri rifiuti riciclabili selezionati. Sta nel buonsenso di responsabilita' e civiltà di ognuno di noi nel rispondere adeguatamente a questo servizio messo a disposizione degli utenti e a tale scopo vorremmo mettere in evidenza i tipi di materiali selezionati riciclabili: carta (esclusa quella due lati uno cellulosa uno alluminio) , naylon , plastica (includendo anche le cassette della frutta) , ferro , stracci , cartone . A conferme di questa iniziativa vorrei citare alcuni dati: e' stato riscontrato che in un anno nel solo paese di Gazzo vengono raccolti circa 450 quintali di carta ; dovendo pagare un' azienda autorizzata per assolvere questo tipo di smaltimento , il comune per il solo paese di Gazzo verrebbe a pagare circa 4.100.000 lire all'anno; da cio' si deduce il notevole vantaggio dal punto di vista economico se tale iniziativa fosse estesa in tutto il comune . Concludendo resta in ognuno di noi nel nostro piccolo , con un minimo sforzo , contribuire al buon esito di questa iniziativa per il bene comune , ricordando inoltre che gettare nei cassonetti dell' immondizia o bruciare rifiuti riciclabili , oltre ad essere illegale nonche' punibile a norma di legge , a lungo andare tale atto d' incoscienza andrebbe ad aggravare notevolmente le tasse di smaltimento dei rifiuti solidi urbani .

Mario Sperotto



SALBEGO F.lli

INSTALLAZIONE IMPIANTI
TERMOIDRAULICI - ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI

GAZZO PADOVANO (PD)

Via N. Sauro - Tel. 049/9425828 - Fax 9425706

FESTA GRANDE A VILLALTA

(g.b.) Il 15 febbraio u.s., festa dei santi Faustino e Giovita, patroni della Parrocchia, e' stata celebrata una solenne cerimonia, nella Chiesa di Villalta, per l'inaugurazione della decorazione del coro: sei vetrate artistiche, che danno luce, colore, movimento al grande Presbiterio; il luminoso lucernario del soffitto e la grandiosa pittura sull'abside, riproducente la Cena di Emmaus, il tutto pregevole opera del pittore prof. Antonio Boatto di S. Stino di Livenza.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 20:20, quando i fedeli, che gremitavano la Chiesa, hanno accolto il Vescovo di Vicenza Mons. Pietro Nonis, il Vicario Foraneo di Camisano e le Autorita' Comunali.

Con dettagliata cronistoria, il parroco Don Alessandro Campese ha ricordato i vari interventi che, dal 1984, hanno abbellito, fino a dargli un volto splendido con le ultime decorazioni, la maestosa chiesa, costruita nel 1955, con tanti sacrifici, dai fedeli di Villalta, coraggiosamente animati dal compianto Don Andrea Marcheluzzo.

Momento suggestivo e' stato lo scoprimento

dell'opera accompagnato dal suono dell'organo e da gioioso applauso della folla assemblea, colpita per i colori vivaci della grande opera d'arte, messi in risalto da un'accurata illuminazione. Il prof. Giovanni Rancan ha quindi magistralmente illustrato i contenuti, sia delle vetrate che dell'affresco. Il coro polifonico di Villalta ha reso solenne e piacevole, con canti appropriati ed eseguiti con lo devole cura, la santa messa, presieduta dal Vescovo e concelebrata da numerosi sacerdoti.

La serata si e' conclusa con un rinfresco nella chiesa vecchia, dove la gente esprimeva la propria soddisfazione per un'opera ben riuscita, che fa veramente onore alla laboriosa e generosa comunita' di Villalta e la ripaga largamente dall'impegno profuso per la realizzazione di questi lavori.



Concorsi

Comune di Cittadella (PD)

Concorso pubblico per Funzionario Capo a unita' funzionale vice dirigente. Saranno ammessi al concorso coloro che hanno eta' compresa fra i 18 e i 40 anni. Titolo di studio Laurea in Giurisprudenza o equipollente. Tempo utile per la presentazione della domanda le ore 12:00 del 15/3/91.

Comune di San Martino di Lupari (PD)

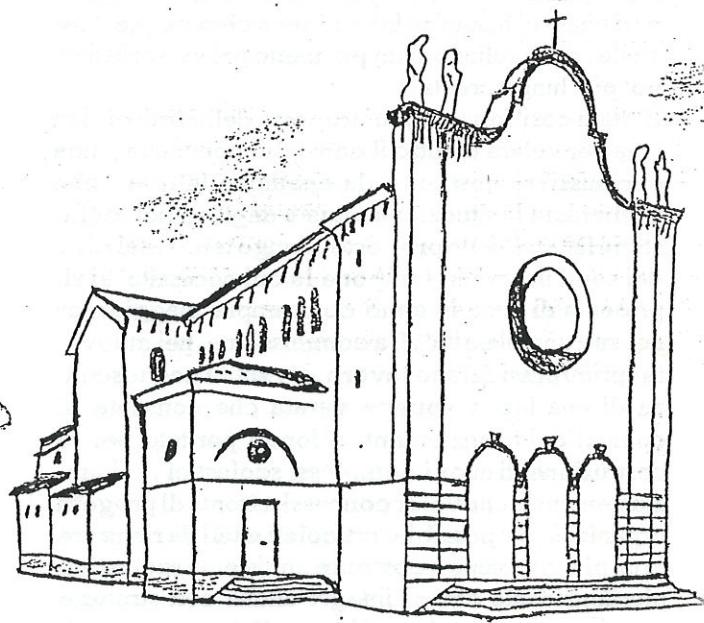
Assunzione a tempo determinato di anni 1 con orario intero a n 1 posto di collaboratore professionale (5 qualifica professionale). Titolo di studio Diploma di scuola Media Superiore. Tempo utile per la presentazione della domanda le ore 12:00 del 15 giorno dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Comune di Piombino d'Ese (PD)

Concorso pubblico per Titoli ed Esami a n 1 posto di "Assistente Sociale" (7 qualifica funzionale). Titolo di studio Diploma di assistente sociale. Tempo utile per la presentazione della domanda le ore 12:00 del 30/3/91.

Comune di Anguillara Veneta (PD)

Concorso pubblico per Titoli ed Esami per conferimento del posto di "Assistente Sociale" (7 qualifica funzionale). Tempo utile per la presentazione della domanda le ore 12:00 del 16/3/91.



MARANGONI

**Elettrodomestici idee regalo punto luce
speciale bomboniere**

**Villalta di Gazzo
Tel. 049/9425823**

A PROPOSITO DI SCUOLE.....

Una cosa e' certa! La sensibilita' che la nostra popolazione ha mostrato e mostra di avere sul problema delle scuole e' davvero notevole. Sono stati finora altrettanto notevoli i livelli di coinvolgimento nel problema tanto che in qualche caso la partecipazione e' stata accompagnata da particolare emotivita'. Riteniamo quindi doveroso parlare delle scuole riportando il dibattito nei suoi giusti ambiti dando quell'informazione corretta che tutti legittimamente si attendono.

Questa amministrazione, appena insediatasi ha dovuto affrontare l'urgente problema dell'inadeguatezza delle attuali strutture scolastiche rispetto alle norme di legge che ne regolano l'agibilita' e si e' trovata di fronte alla necessita' di dover fare degli interventi di emergenza, che almeno consentissero di ottenere un'agibilita' provvisoria. I costi di questo intervento, rapportati al magro bilancio comunale ci hanno spinto allora a cercare, se possibile, delle soluzioni un po' meno provvisorie e un po' piu' lungimiranti.

E' stata cosi' formata, su proposta della lista civica, ma per volere di tutto il consiglio comunale, una commissione costituita da entrambe le liste, che analizzasse la situazione attuale degli edifici scolastici e facesse delle proposte a lungo termine al di la' dei soliti interventi tampone la cui necessita' si ripresenta di anno in anno con sempre maggior urgenza e complessita'. La commissione, nel muovere i primi passi del suo lavoro, e' venuta a conoscenza di una legge appena varata che consente ai comuni dei finanziamenti a fondo perduto per la costruzione di nuovi complessi scolastici. I finanziamenti possono venir concessi a fronte di progetti organici il piu' possibile articolati e tali da rientrare in un piano mirante a costruire un sistema scolastico plurifunzionale che si integri anche con strutture sportive esistenti o da realizzare. Esiste un metro di valutazione dei progetti che i comuni presenteranno, tale da privilegiare proprio quelli con maggiori caratteristiche di organicita' anche se piu' complessi e costosi. La realizzazione avverrebbe ovviamente per stralci e quindi in un arco di tempo molto ampio, ma ogni stralcio, se approvato, dovra' essere funzionale e quindi tale da dare all'opera una sua immediata destinazione d'uso anche se in forma parziale. Alla luce di questa legge la commissione ha portato avanti immediatamente, in parallelo all'analisi della situazione attuale, uno studio mirante alla presentazione urgente (la scadenza e' alla fine di marzo) di un progetto complessivo cosi' da non perdere l'irripetibile opportunita', ben sapendo che comunque certe scelte su cosa effettivamente realizzare e in quali tempi, dovranno essere fatte nelle sedi istituzionali dopo approfondito dibattito e valutazione sulle implicazioni collaterali, positive o negative, di certe realizzazioni. Certo pero' non sfugge a nessuno che almeno certe opere come una nuova scuola media sarebbero quantomai opportune.

Al di la' della partecipazione a questo concorso il cui esito positivo e' tutt'altro che scontato, verranno comunque fatti degli interventi negli attuali edifici che consentiranno il proseguo della attivita' didattica senza incorrere nei veti delle autorita' di controllo ed in qualche caso miglioreranno la sicurezza anche al di la' di quanto viene richiesto per legge. Verranno poi eseguite delle opere necessarie per adeguare le strutture alle norme in favore di portatori di handicap e tutto cio' comportera' dei costi notevoli. Il vero problema sta nel fatto che le spese che il comune dovra' affrontare serviranno solo ad ottenere il nulla osta provvisorio e che per un nulla osta definitivo occorreranno interventi ben piu' onerosi. C'è poi da dire che anche il rilascio del nulla osta provvisorio, proprio perche' provvisorio, non limita la responsabilita' penale degli amministratori che si trovano quindi nella paradossale situazione di essere inadempienti senza poter avere i mezzi per adeguare in via definitiva le strutture ai dettami della legge.

In un quadro cosi' complesso e' necessario piu' che mai indirizzarsi verso scelte logiche e consapevoli cercando di non lasciarsi condizionare nella visione eccessivamente particolari ne da utopie senza senso. L'opinione di chi scrive e' che ora piu' che mai occorre tenere i piedi ben piantati per terra senza pero' perdere le occasioni di sviluppo specie se queste sono rivolte a quella parte di noi che ci sta piu' a cuore: i nostri figli. Sia sotto il profilo dell'integrazione sociale, sia sotto quello didattico, e' innegabile che il miglior servizio che possiamo render loro e' quello di un futuro scolastico vissuto in una realta' non frammentata e piu' organizzata dell'attuale, anche se altrettanto innegabile che occorrera' man-

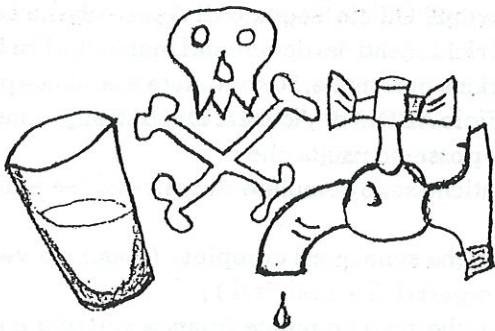


PROPOSTE

tenere vitali i nostri nuclei abitativi attraverso la creazione di nuove strutture parascolastiche aggreganti che si integrino con l'attività didattica accentrata e che ne costituiscano l'ideale continuazione. In questi primi mesi di dibattito sul problema sono già emerse da parte della popolazione molte indicazioni, spesso contrastanti fra loro, e se tutto ciò ha avuto e ha una sua grande utilità proprio perchè mantiene alto il grado di democrazia del ns. paese e garantisce quindi partecipazione propositiva a tutti, ma poichè il limite esistente fra sacrosanta democrazia e assemblearismo demagogico è spesso impalpabile, occorre che tutti contribuiscano, con il consenso o con l'opposizione, in modo trasparente e non manipolatorio affinchè poichi ha la responsabilità di analizzare e decidere possa farlo nella massima serenità e nell'interesse di tutti.

Gigi Matarazzo
Componente Commissione Scuola

Acqua per una salute di.....ferro!!



Negli ultimi 4 mesi sono state effettuate dall'ufficio d'Igiene Pubblica dell' ULSS n 19 di Cittadella delle analisi sulle acque prelevate in alcuni edifici Comunali. Da essa e' risultato che le acque prelevate dalla scuola materna di Gazzo e dalle scuole elementari di Villalta sono potabili, mentre quelle prelevate dalle scuole medie ed elementari di Gazzo e dal Municipio non lo sono per la presenza di ferro e manganese in quantita' superiori alla concentrazione massima ammissibile.

Andrea Giaretta

Anche quest' anno il Comitato di Gestione della Biblioteca Comunale nella prima riunione del nuovo anno ha stilato il programma di massima delle attività culturali per l' anno 1991. Nello stilare questo programma i membri hanno voluto inserire varie attività ricreative e culturali, che sono in grado di soddisfare le richieste pervenute durante l' anno 1990 da parte dei cittadini. Tali attività sono state scelte perchè: possono essere viste e/o effettuate da tutti, grandi e piccoli. Da tale riunione e' stato redatto questo programma:

FEBBRAIO- MAGGIO: CORSI DI CHITARRA
APRILE: RAPPRESENTAZIONE TEATRALE (a seconda del successo riscontrato e compatibilmente con gli impegni della Compagnia si potranno organizzare altre rappresentazioni).

MAGGIO-GIUGNO: SERATE CON DIAPOSITIVE

MAGGIO-GIUGNO: CORSO DI TENNIS (Vari livelli)

SETTEMBRE : MOSTRA-CONCORSO DI FOTOGRAFIA

OTTOBRE: MOSTRA DI PITTURA

E' inoltre previsto (se il maestro sara' disponibile o se eventualmente sara' trovato un sostituto) un corso di scacchi a vari livelli, di cui non e' possibile per ora prevedere il periodo di effettuazione.

Dal mese di settembre fino alla fine di novembre, se vi sara' una costante partecipazione di coloro che si sono iscritti al primo corso, verra' proseguito il corso di chitarra.

Eventuali altre comunicazioni in merito alle attività culturali previste per l'anno 1991 verranno date nei successivi numeri del giornale o rivolgendosi direttamente alla bibliotecaria incaricata nei giorni di apertura al pubblico.

Maria Nadia Alberti

ORARIO DELLA BIBLIOTECA

Lunedì 19.00 - 21.00
Martedì 15.00 - 18.00
Mercoledì 17.30 - 19.30
Giovedì chiuso
Venerdì 15.00 - 17.00
Sabato 8.30 - 11.30

PERICOLI DOMESTICI: COME EVITARLI

Visto il diffondersi degli impianti domestici funzionanti a gas metano o G.P.L. in molte abitazioni e visto il verificarsi di numerosi incidenti causati da questi gas, vi proponiamo alcuni consigli su come evitarli. Innanzi tutto i pericoli derivanti da questi gas sono: di asfissia (quando in presenza di una fuga di gas allo stato naturale lo si respira), o di intossicamento (quando si respira un prodotto della combustione cioè il pericoloso monossido di carbonio. Il monossido di carbonio (CO), gas inodore, insapore e incolore prodotto da una combustione in difetto di ossigeno, causata per cattiva evacuazione dei fumi oppure per insufficiente aerazione del locale dove questa avviene. Questo gas, avente un peso specifico pari quasi a quello dell'aria, in un ambiente limitato e poco aerato si distribuisce quasi uniformemente e, poiché è un gas velenoso per l'organismo, se respirato intossica e avvelena il sangue avviando un processo che spesso porta al decesso.

CONSIGLI UTILI

- Fate controllare la canna fumaria, verificate che non sia ostruita (da nidi di uccelli o altro), forma e dimensione devono rispettare le norme UNI-CIG ed assicurare il tiraggio, i materiali devono essere impermeabili e resistenti al calore della combustione e alla condensazione.

- Verificate il ricambio dell'aria; dove c'è un'apparecchiatura a gas (cucina, scaldabagno, caldaia), è indispensabile assicurare il continuo ricambio dell'aria, la presenza di ossigeno favorisce la combustione, mentre la circolazione d'aria impedisce il formarsi del pericoloso monossido di carbonio.

- Pulite i bruciatori e fate regolare la combustione, un bruciatore sporco consuma di più e può essere causa di pericolo.

- Attenzione agli aeratori: i ventilatori di aerazione vanno installati sopra la cappa quando questa è direttamente collegata ad una canna fumaria. Non applicate mai ventilatori in un locale dove si trova una caldaia o uno scaldabagno a gas collegati a una canna fumaria: il risucchio d'aria del ventilatore disturba lo scarico dei fumi.

- Controllate il tubo di gomma di alimentazione gas alla cucina: quando è logoro e comunque ogni quattro anni, sostituitelo, usate tubi con il marchio di controllo IMQ o norme UNI-CIG 7140 e stringete bene le fascette metalliche in corrispondenza del portagomma.

- L'installazione di caldaie e scaldabagni è sconsigliata in locali da bagno, locali comunicanti con camere da letto, o dove manca aerazione; dove non c'è un locale idoneo, usare apparecchi a camera di combustione stagna e scarico fumi forzato.

- Dove ci sia qualche dubbio sull'idoneità del locale far installare, da personale qualificato, un rivelatore di gas e CO collegato ad una elettrovalvola a riarmo manuale installata sulla tubazione del gas, in modo che all'intervenire del rivelatore, blocchi completamente il flusso.

- Per l'installazione e manutenzione rivolgersi unicamente a personale qualificato, e per eventuali anomalie o consigli rivolgersi al proprio installatore di fiducia.

- Sarebbe opportuno far controllare gli impianti esistenti da un tecnico specializzato (termotecnico), perché verifichi i consumi reali, l'esistenza e l'efficacia dei sistemi di sicurezza.

Antonio Salbego

EDILIZIA : NUOVO CORSO

Da un'indagine svolta presso l'Ufficio Tecnico Comunale riguardante le domande di condono edilizio presentate in seguito alla legge 28 Febbraio 1985 n. 47 risulta quanto segue: le domande di condono presentate al sindaco sono state 446. In prima istanza tutte le pratiche sono state visionate e istruite dall'Ufficio Tecnico di Gazzo che ha informato i richiedenti dei documenti mancanti. Fra tutte le pratiche presentate, 50 sono state esaminate presso l'ufficio AEDIS di Vicenza. Dai dati aggiornati in nostro possesso risulta che:

13 pratiche sono complete di concessione edilizia;

52 pratiche sono quasi complete (mancano versamenti e pareri di alcuni Enti);

18 pratiche sono complete (manca soltanto il rilascio della concessione edilizia e il calcolo degli oneri e oblazioni a conguaglio);

343 pratiche non sono state integrate con nessuno dei documenti richiesti con notifica.

Dall'analisi svolta si evidenzia che le pratiche non possono essere evase dall'amministrazione per la loro incompletezza.

Si avvisano gli interessati affinché provvedano ad integrare le domande con i documenti richiesti. I nominativi di coloro che dovranno provvedere a questa integrazione saranno a disposizione presso l'Ufficio Tecnico Comunale il quale rilascerà una copia dell'elenco documenti necessari al condono.

Giovanni Todescato

PARTECIPAZIONE O PETTEGOLEZZO ?

In questi primi mesi di Amministrazione Pubblica, in occasione di decisioni importanti per la crescita del Paese, il Consiglio Comunale si è trovato a dover fronteggiare un nemico subdolo e strisciante: il pettegolezzo. Durante la campagna elettorale la Lista Democratica promise chiarezza e limpidezza, linea di condotta a cui aderì la Democrazia Cristiana; ma se l'Amministrazione ha mantenuto fede finora all'impegno preso, non ne ha avuto un riscontro positivo. La vicenda delle scuole Elementari di Villalta, il finanziamento alle Scuole Materne, la proposta di chiedere un finanziamento per cercare di costruire nuove scuole a Gazzo ha infiammato gli animi di alcuni cittadini che speriamo disinformati e non in mala fede. La maldicenza però non solo non serve a nessuno, anzi, blocca lo sviluppo democratico del Paese; e a questo proposito si è notato con

dispiacere che i Consigli Comunali vanno deserti, i cittadini non sono mai presenti e quindi non partecipano mai all'immancabile aperto dialogo post consiliare. Forse è più facile fare i conti in tasca a chi amministra a casa, davanti ad un camino, con un buon bicchiere di vino che riscalda cuore ed animi, piuttosto che impegnarsi di prima persona, informarsi sulle leggi di Stato che possono andare contro ad interessi locali ma che l'Amministrazione deve rispettare, offrire la propria collaborazione. I Quaquaraqua' dovrebbero venire emarginati spontaneamente dalla Cittadinanza, che, secondo il nuovo regolamento dei comuni ha diritto all'informazione diretta e non a messaggi fuorvianti e non rispondenti alla verità.

Partecipate; vi accorgete che il sapere e il fare sono più gratificanti del pettegolezzo.

Attilio Dalla Via



Il Negozio di Confezioni - Intimo
Biancheria per la casa

Galvioletta

in Via Vittorio Emanuele, 4 - nel vostro Comune - Tel. 9425763

Augurandovi
BUONA PASQUA
vi aspetta per i nuovi
arrivi primavera!

GATT: accordi generali sui prezzi
e sul mercato (Parte II)

L'introduzione sul nostro mercato di questi accordi a livello mondiale porterà inevitabilmente a mutamenti delle regole che fin qui hanno guidato la nostra economia locale e nazionale. Prevedere l'entità di tali cambiamenti e le loro ripercussioni nei nostri comparti produttivi (mondo agricolo, artigianale, industriale, del commercio, dei servizi etc.) è ora prematuro. In questo periodo di recessione dell'economia mondiale, tutto il mondo occidentale che guarda con trepidazione all'evolversi della guerra del golfo, è confortato dai più valenti economisti i quali fanno coincidere la fine del conflitto con lo sbocco della stasi produttiva mondiale.

Personalmente ritengo positivo e quanto mai incoraggiante che per la prima volta i rappresentanti economici e politici di quasi tutti i paesi del mondo (nazioni con culture, economie, regimi diversi!) coordinino i loro sforzi e le loro capacità verso obiettivi e preoccupazioni comuni. Uno degli obiettivi è ad esempio, quello di salvaguardare e valorizzare maggiormente l'imprenditoria privata. A ciò si può arrivare con politiche economiche e strategie operative in campo monetario, sindacale creditizio. Tale operatività coinvolge tutti: rappresentanti politici, imprenditori, lavoratori dipendenti, istituti di credito, e tutto il mondo economico in genere. Aspetto limitante a tali accordi ritengo la preoccupazione di non riuscire a sfruttare al meglio il ruolo che compete alla singola attività, ad essere emarginati dallo sviluppo comune che dovrebbe instaurarsi con ogni settore economico.

Ecco quindi l'esigenza di rapportare i propri obiettivi e le proprie preoccupazioni nell'ambito del vivere quotidiano. Certamente è da considerare il fatto che con tali trattative contribuiamo ad un consolidamento dell'unità Europea. Proprio di questa Europa così tanto unita verso il mondo ma mai troppo unita al suo interno.

Gianguido Cestonaro



COME RISPARMIARE CON IL FISCO

Il Testo Unico delle imposte dirette, cioè la legge basilare del nostro ordinamento tributario e che puntualmente ci vede nel mese di maggio a fare i conti di quanto dobbiamo versare allo Stato, prevede all'articolo 10 punto e) che sono detraibili le spese chirurgiche, le spese per prestazioni specialistiche (e quindi tutte le visite fatte a pagamento da degli specialisti o dentisti) e per protesi dentarie e sanitarie in genere compresi i mezzi necessari per la deambulazione e la locomozione ed il sollevamento di portatori di menomazioni funzionali permanenti. Torneremo con altri articoli per quanto riguarda i mezzi di locomozioni per disabili, mentre questo articolo vuole informare su come poter evidenziare e documentare dei costi che normalmente non vengono detratti dalla dichiarazione dei redditi. Per protesi dentarie e sanitarie si intendono tutti quegli apparecchi che sostituiscono un organo mancante o asportato, riferito quindi ai distretti dell'apparato masticatorio, oculare, ortopedico ecc. In

questa sede ci occuperemo delle protesi oculistiche ed in particolare di come detrarre dalla dichiarazione dei redditi i soldi che spendiamo per noi o per i nostri familiari a carico, per l'acquisto di un paio di occhiali o di lenti a contatto. La prima cosa, la più ovvia, è quella essere visitati da un medico specialista in oculistica il quale rilascerà la ricetta con la prescrizione delle lenti o degli occhiali o anche di tutte e due le protesi. Successivamente si acquisterà tali protesi da un'ottico al quale si richiederà l'emissione di apposita fattura attestante il costo del prodotto. Basterà quindi allegare in sede di dichiarazione dei redditi, il maggio di ogni anno, la ricetta dell'oculista e la fattura dell'ottica per essere sicuri di poter detrarre tali costi. Per dare un esempio dell'effettivo guadagno che si ha con questa prassi, si pensi a un lavoratore dipendente con un reddito di 15 milioni e che abbia speso per gli occhiali o per le lenti a contatto 400 mila lire. Risparmierà in sede di dichiarazione dei redditi il 26% del costo e cioè 104 mila lire per cui effettivamente quegli occhiali gli sono costati non 400 mila lire ma bensì 296 mila lire. Un bel risparmio.

CARO LETTORE

MORSOLETTO SILVIO

VIA G. MAZZINI 30

35010 GAZZO

il numero che stai leggendo ti è arrivato tramite un solerte postino direttamente alla tua abitazione. Per darti questo servizio che ti permette di essere informato sulla vita del tuo paese un'apposito comitato di redazione mensilmente prepara gli articoli e ne cura la pubblicazione. Questo servizio ovviamente ha un costo che per un discorso di autonomia non si è ritenuto porlo a carico dell'amministrazione comunale ma bensì si è ritenuto corretto chiedere un piccolo sforzo economico (ventimila lire annue) per poter far fronte a tutti i costi del suo realizzo. Pertanto ti invito, se non l'hai ancora fatto ad abbonarti presso i seguenti punti commerciali:

A GAIANIGO TRATTORIA DA UGO;

A GAZZO EDICOLA GUIDOLIN;

A VILLALTA ALIMENTARI AMADIO LINO;

A GROSSA ALIMENTARI BOLIS GIOVANNI;

A GRANTORTINO LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA;

Se vuoi gli abbonamenti si ricevono presso la sede municipale: questo che hai ricevuto è pertanto l'ultimo numero in omaggio. Il prossimo numero sarà inviato solo a coloro che si saranno abbonati

Il direttore

Gazzo Oggi

mensile di Attualità Politica Economia Sport
del Comune di Gazzo

Direttore Responsabile Giorgio Brogliati

Comitato di Redazione

Amadio Luca
Giaretta Attilio
Miglioranza Sabrina
Signorini Enrico
Marcato Federico
Guidolin Antonello
Matteazzi Pasqualino

Hanno collaborato inoltre:

Morsoletto Roberto
Morsoletto Attilio
Forasacco Pietro
Cantele Gilberto
Giaretta Andrea
Amadio Vasco

Direzione e Amministrazione: Piazza IV Novembre -
Tel. 9425720 - 9425603 - Telefax 9425603

Abbonamento Annuale a "Gazzo Oggi" Lit. 20.000 da
versarsi presso i seguenti Esercenti: Trattoria da Ugo -
Gaijanigo; Antonello Giudolin - Gazzo; Amadio Rino -
Villalta; Bolis Giovanni - Grossa; Latteria Sociale di
Grantortino o anche presso la sede Municipale

Autorizzazione Tribunale di Padova n. 1236 del 26/09/90

Stampato in proprio

Visto il grande consenso riscontrato da parte dei nostri lettori riguardo l'articolo " LA STORIA DI GAZZO " a puntate abbiamo pensato di creare un inserto staccabile da raccogliere e conservare. Logica conseguenza e' quindi stata la scelta di ristampare la prima puntata nel nuovo formato onde uniformare tutta la raccolta.